

della nostra città: le Mura, e nessun ripristino potrà restituirci ciò che si era mantenuto praticamente integro per 500 anni;

- la promessa della cessione, da parte del privato in oggetto, di un'area che permetta il collegamento entro-fuori le Mura tra la cannoniera di San Giovanni e via Tre Armi è buona cosa, se attuata con specifica cultura, ma non supplisce alla irreparabile ferita inferta;
- l'anno è ora necessario salvare il salvabile per ridare a Bergamo la conoscenza e la coscienza di un'opera significativa della sua Fortezza in coerente sintonia con il ricercato ottenimento del sito Unesco;
- l'invasività di cui sopra mal si accorda con le prescrizioni Unesco sulla salvaguardia e manutenzione del Sito. Si ricorda che la perimetrazione dello stesso comprende quanto in oggetto;
- i primi documenti relativi all'intervento risalgono ad una decina di anni fa, quindi sono anteriori al riconoscimento Unesco, e non ci risulta che tale operazione edilizia sia stata segnalata come in essere durante il procedimento per la candidatura.

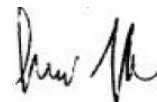
INVITANO L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE ED IN PARTICOLARE GLI ASSESSORATI COMPETENTI

a vigilare non solo sulla correttezza burocratica di quanto è in corso in via Tre Armi 8, ma anche sulla qualità e coerenza di quanto si viene a realizzare. Soprattutto sul ripristino, almeno formale, dell'antico manufatto della lunetta, oltre alla salvaguardia e al riconoscimento di tutti gli elementi pertinenziali, quali: terrapieni, fosse, percorsi, muri in pietra, scalette, ecc., facendo presente sin d'ora che se ciò non verrà espressamente garantito, ci riserveremo di richiedere ad UNESCO, e/o ad altri enti aventi causa, la decisioni conseguenti.

Luisa Pecce



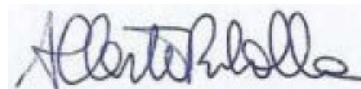
Enrico Facchetti



Andrea Tremaglia



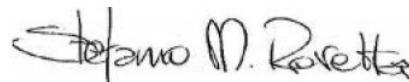
Alberto Ribolla



Alessandro Carrara



Stefano Massimiliano Rovetta



Filippo Bianchi

